



# COMUNE DI GARZENO

- Provincia di Como -

PIAZZA DELLA CHIESA n. 2 - 22010 GARZENO

P.Iva: 00652780131 - C.F: 93002100134 - Tel. 0344-88081

Mail: [info@comune.garzeno.co.it](mailto:info@comune.garzeno.co.it) - sito internet: [www.comune.garzeno.co.it](http://www.comune.garzeno.co.it)

---

## COMUNICAZIONE DEL SINDACO – 13 NOVEMBRE 2020

### **Emergenza "Coronavirus". I dati aggiornati e un appello alla responsabilità, l'unico rimedio ad oggi esistente per rallentare i contagi.**

---

Cari concittadini,

ho atteso diversi giorni prima di pubblicare questo nuovo comunicato semplicemente perché la nostra ATS – travolta da un aumento rapido di casi e contagi – sta aggiornando in maniera meno tempestiva le tabelle con i dati ufficiali relativi ai casi di positività e ai contatti stretti. E anche se le informazioni circolano rapidamente nella nostra piccola comunità, il ruolo che ricopro mi impone di attendere l'ufficialità dei dati prima di procedere con le comunicazioni formali.

Nel momento in cui vi sto scrivendo, i concittadini risultati positivi al COVID-19 sono cinque, tra i quali riconosciamo un caso in fase di negativizzazione (sono trascorsi diversi giorni dalla scomparsa dei sintomi e siamo in attesa dell'esito del tampone che certifichi la completa guarigione). A loro, e a tutti i contatti stretti per i quali è stato disposto l'isolamento domiciliare, esprimiamo la vicinanza di tutta la comunità.

Una vicinanza che siamo chiamati ad esprimere quotidianamente, negli atteggiamenti più che nelle parole, e che si traduce con una semplice espressione: senso di responsabilità.

Avrete saputo della mia insofferenza verso determinate situazioni che si sono venute a creare in questi giorni, e sono certo che ne avrete compreso le intenzioni: è importante che ciascuno possa godere dei suoi spazi di libertà, così come è sacrosanto che tutte le attività commerciali possano lavorare secondo le modalità consentite dall'ultimo Decreto, ma tutti dobbiamo farlo con senso di responsabilità e rispetto reciproco.

Le regole ormai le conosciamo bene, e non facciamo fatica ad inserirle nel contesto di una piccola realtà come la nostra: è consentito uscire per fare acquisti e per fare qualche passo fuori, nessuno potrà mai intervenire se nel tragitto ci si ferma a scambiare qualche parola rispettando le distanze e indossando la mascherina, ma come possiamo tollerare che qualcuno trascorra ore in piazza o in qualsiasi altro spazio pubblico semplicemente per passare il tempo come si era abituati prima? Allo stesso modo faccio fatica ad accettare che prendere un aperitivo o un caffè "da asporto" significhi fermarsi a consumare in piazza o per strada e che le serate di ragazzi più giovani di me possano svolgersi comunque fuori casa come se non si fosse capito che le uscite devono essere limitate alle esigenze lavorative o alle necessità che non possono essere rimandate. Ma non attendiamo che i controlli arrivino dall'esterno, non servono sceriffi né in quella veste deve calarsi il Sindaco: so che ciascuno di noi saprà regolare i propri comportamenti e quelli delle persone vicine.

Sono il primo a sopportare con fatica determinate rinunce: dover annullare ogni momento di convivialità, ogni uscita, ogni occasione di ritrovo non è piacevole, per i giovani come me ma più in generale per tutta una comunità che ha una "vocazione per la piazza", abituata a considerare il paese come il "grande giardino" di casa, in cui potersi muovere come se non si stesse realmente uscendo dalla propria abitazione.

Questa volta però è diverso: mantenere le stesse abitudini che avevamo prima non è un modo per dimostrare che il virus non circola per le nostre strade – non serve a nulla convincersi che nel nostro piccolo siamo fortunati perché i contagi sono limitati e difficilmente arriveremo ai "grandi numeri" – ma è invece un modo per dimostrare che degli altri ci interessa ben poco.

Come ho già detto nell'ultimo comunicato: non stiamo chiedendo a nessuno di rinunciare ai propri spazi, stiamo pretendendo che negli spazi condivisi con gli altri si rispettino le regole per una convivenza sicura.

Confido nella vostra collaborazione: solo con l'impegno di tutti riusciremo a superare questo momento prima che ritorni ad essere troppo complicato.

*Il vostro Sindaco*  
*Eros Robba*